

Proposta di mozione del Consiglio Provinciale di Padova

MENO ASFALTO PIU AMBIENTE

GLI IMPEGNI PER L'EX FERROVIA TREVISO - OSTIGLIA VANNO RISPETTATI!

Premesso

il rapido esaurirsi delle aree fino ad oggi libere e la loro sostituzione con una continua e irrazionale cementificazione che aggrava la qualità dei servizi e il caos viario, che inquina e compromette I caratteri ambientali del territorio provinciale a nord della città aggravandone la complessiva qualità della vita;

Ricordati

gli obiettivi nazionali stabiliti dalla legge n° 366 del 1998, quelli regionali con la legge regionale n°61 del 1999 destinati ad utilizzare la risorsa costituita dai tratti dimessi della rete ferroviaria come occasione per dotare il territorio di piste ciclabili intese sia come valore ambientale sia anche come parziale alternativa all'uso esagerato del trasporto motorizzato;

Richiamate

le stesse decisioni dell'amministrazione provinciale di Padova di acquisire il sedime inutilizzato della ferrovia " Ostiglia" che attraversa numerosi comuni della provincia e si collega a quello che doveva e deve diventare secondo la legge regionale un "percorso ciclabile a valenza interprovinciale o regionale" tra I più lunghi e interessanti d'Europa, peraltro già parzialmente finanziato in prossimità delle sorgenti del Sile ;

Considerato

che l'emergenza viaria nel nord della provincia di Padova sarà oggetto di rilevanti interventi quali quello recentemente deciso e denominato G.R.A. in sostituzione della cosiddetta orbitale, in una zona peraltro ricca di strade meritevoli di allargamenti correzioni e messa in sicurezza;

Il Consiglio Provinciale di Padova

impegna la Giunta a soprassedere da ogni iniziativa mirante a realizzare una strada di grande scorrimento sul suddetto sedime in contrasto con le sopraccitate leggi e con gli stessi strumenti urbanistici dei comuni interessati e a indirizzare la propria attenzione e le risorse così liberate al miglioramento della rete viaria esistente, razionalizzando e mettendo in sicurezza sia la strada provinciale N° 70, sia la cosiddetta Medoacus, nonché gli incroci presenti nelle statali, misure atte, insieme al futuro G.R.A., a collegare razionalmente e a diverse altezze la Valsugana alla Statale del Santo senza ulteriore spreco ambientale e a riprendere nel contempo la realizzazione del percorso ambientale sulla vecchia Ostiglia di concerto con la Regione e le province interessate.

Padova, 25 gennaio 2005

Elio Armano -----

